

Contratto collettivo integrativo personale dirigenziale dell'Automobile Club d'Italia sui criteri di utilizzo del fondo anno 2022

La Rappresentanza dell'Amministrazione e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali Nazionali di cui all'art.7 del vigente CCNL 2016/2018, al termine delle sessioni di trattativa all'uopo avviate, il giorno **23 maggio 2023** presso la Sede Centrale dell'Ente,

- visto il C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area Funzioni Centrali per il triennio 2016/2018;
- visto quanto disciplinato con il Titolo II del predetto CCNL in tema di relazioni sindacali;
- visto l'art. 44 del C.C.N.L. 2016/2018, in tema di materie di contrattazione integrativa;
- visto il "Piano Integrato di Attività e di Organizzazione" adottato dal Consiglio Generale in data 27 aprile 2022 che illustra il portafoglio delle iniziative attuative degli obiettivi strategici e delle linee politiche deliberate dagli Organi con riferimento al 2022;
- tenuto conto di quanto disciplinato dal D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché delle circolari ministeriali applicative in materia di relazioni sindacali,
- vista la vigente normativa dettata in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- vista la circolare n. 7 del 13 maggio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica che detta gli indirizzi applicativi del D. Lgs. 150/2009 in materia di Contrattazione Collettiva Integrativa;
- visto il D.L. n. 101 del 31 agosto 2013 (convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125), con particolare riguardo all'art. 2 che detta disciplina in merito alla regolamentazione degli Enti aventi natura associativa;

- visto il “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ACI”;
- vista la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica Prot DFP-0027331-P-24/04/2023, con la quale ha trovato conclusione l’accertamento previsto dall’art.40-bis, comma 2, del D.lgs.n.165/2001;

STIPULANO

Il contratto collettivo nazionale integrativo del personale dirigente - parte economica anno 2022 - in applicazione delle previsioni richiamate in premessa.

LA RAPPRESENTANZA DELL’ AMMINISTRAZIONE

Dr. Gerardo Capozza	FIRMATO
Dr. Luigi Francesco Ventura	FIRMATO
Dr.ssa Autilia Zeccato	FIRMATO
Dr.ssa Daniela Delle Donne	FIRMATO
Dr.ssa Antonella Palumbo	FIRMATO

LE DELEGAZIONI SINDACALI

CISL FP	FIRMATO
FP CGIL	FIRMATO
UIL/PA	FIRMATO
CIDA FUNZIONI CENTRALI	FIRMATO
UNADIS	FIRMATO
ANMI ASSOMED SIVEMP FPM	ASSENTE
DIRSTAT-FIALP	FIRMATO
FLEPAR	NON FIRMA

Art. 1 Campo di applicazione, efficacia e durata

Il presente contratto collettivo integrativo annuale si applica al personale dirigenziale, a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Ente.

Il presente contratto concerne il periodo temporale 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 e definisce, per l'anno 2022, i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa del Fondo risorse decentrate tra le diverse modalità di utilizzo.

Art. 2 Criteri di ripartizione risorse disponibili del Fondo risorse decentrate

Il fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2022 è stato certificato, nei suoi valori di consistenza, dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 27 ottobre 2022, in applicazione del regolamento adottato dall'ACI per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Il fondo per il trattamento economico accessorio del personale dirigente di seconda fascia è definito in applicazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Il fondo per l'anno 2022 ammonta a €. 4.023.953,19 è destinato ai seguenti utilizzi:

retribuzione di posizione	€	3.060.040,45
retribuzione di risultato	€	918.012,14
incentivi alla mobilità territoriale	€	45.900,60

Il fondo può essere incrementato dall'ammontare degli eventuali compensi erogati da terzi per incarichi aggiuntivi di cui all'art. 61 del CCNL 2002/2005 – confermato tra le discipline precedenti nel CCNL area VI Dirigenza 2006/2009 - attribuiti ai dirigenti. Una quota pari al 30% dei compensi in argomento, al netto degli oneri a carico dell'Ente, è corrisposta ai dirigenti che svolgono gli incarichi, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato.

Il fondo determinato per l'anno 2022 non è incrementato della predetta previsione.

Art. 3 Gestione dei residui - utilizzo integrale delle risorse

Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato nonché degli incentivi alla rotazione degli incarichi, agli interim ed alla sostituzione dei dirigenti devono essere integralmente utilizzate.

Le eventuali risorse che a consuntivo dovessero risultare non utilizzate sono attribuite ad ulteriore conguaglio della retribuzione di risultato secondo le percentuali di accesso al fondo predetto.



Note a verbale CISL alla contrattazione integrativa dirigenza e professionisti ACI anni 2022 - 2024

- 1) Rivedere complessivamente i criteri di pesatura degli uffici dirigenziali, considerate le molteplici modifiche attuate ed in programma;
- 2) Parte normativa art. 4: indicare che "salvo comprovate emergenze l'incarico ad interim non puo' superare i 12 mesi, in caso di necessità l'Amministrazione potrà avvalersi della rotazione dell' incarico dirigenziale ";
- 3) Parte normativa art. 5: con riferimento alla lettera a) inserire una griglia/tabella con indicazione del numero dei chilometri per graduare il valore dell' indennità in rapporto alla distanza;
- 4) Parte economica art. 3: occorre specificare per quali categorie di dirigenti vengono riconosciuti gli importi derivanti dai residui.